INSTYTUT BIOLOGII DOŚWIADCZALNEJ P.A.N.
BIBLIOTEKA

Biblioteka P. A. N.

S 2255.

Gestro

rcin.org.pl

rcin.org.pl

S. 2

MATERIALI PER LO STUDIO DEGLI ICHTHYURUS

DI R. GESTRO

INSTITUT BIOLOGII DO... BIBLIOT...

GLI ICHTHYURUS RACCOLTI IN SUMATRA

DAL DOTT. ELIO MODIGLIANI

Il Dottore Elio Modigliani ha raccolto in Sumatra tre specie di *Ichthyurus*. Uno, *bifasciatus* Rits., preso a Pangherang-Pisang nell' Ottobre 1890, era noto finora di Giava e dei monti Cariani (var. *carianus* Gestro); l'altro, *malayanus* Gestro, colto nello stesso luogo, fu pure descritto sopra esemplari di Giava; il terzo rappresenta una specie nuova, di cui faccio seguire la descrizione. Delle isole della costa occidentale, Nias, Mentavei ed Engano, cui l'insigne viaggiatore ha esteso le sue accurate ed attive ricerche, soltanto Mentavei ha dato una specie di *Ichthyurus* (*I. Hageni* Rits.), che è in comune con Sumatra.

Nello stato attuale delle nostre conoscenze, Sumatra, per quanto concerne gli *Ichthyurus*, è fra le grandi isole della Sonda, la più ricca. Vien subito dopo Giava che ne possede una specie di meno soltanto e poi Borneo con un numero assai minore. Queste differenze appariranno meglio dalle liste seguenti:

SUMATRA.

Beccarii Gestro.
bifasciatus Rits.
Hageni Rits.
malayanus Gestro.
Modiglianii Gestro.
pachygaster Gestro.
planifrons Rits.
suturalis Rits.

GIAVA.

Beccarii Gestro.
bifasciatus Rits.
lateralis Westw.
malayanus Gestro.
octopunctatus Rits.
tricolor Gestro.
Zehntneri Gestro.

rcin.org.pl

BORNEO.

borneensis Gestro. *Lucassenii* Gestro.
forficuloides Fairm. *Shelfordi* Gestro.

Da questi elenchi risulta che Giava e Sumatra hanno alcune specie in comune, mentre quelle di Borneo non sono state rinvenute, almeno finora, in altri luoghi.

Ichthyurus Modiglianii, n. sp.

♂. *Opacus, pubescens, capite nigro, subtus antennarum insertionem albescente; antennis nigris, articulo basali flavescente, fusco lineato; thorace flavo-ferrugineo, margine antico late nigro; scutello sordide flavo; elytris nigris, alis iridescentibus, pectore subtus et abdomine obscure nigro-violaceis; pedibus nigris. Capite crebre punctulato-ruguloso, inter oculos carinula transversa medio sulcata, pone eam concavo; thorace brevi, transverso, apice quam basi angustiore, ad angulos anticos constricto, lateribus rotundatis, margine antico rotundato, medio porrecto et elevato, margine basali bisinuato, disco convexo, area media subrotunda depressa et sulculo medio longitudinali abbreviato, tenue et crebre punctulato-ruguloso; scutello triangulari, apice late truncato, laevi; elytris retrorsum valde angustatis et valde dehiscentibus, apice rotundatis, crebre et tenue granulosis, parte apicali angustata alutacea; abdominis segmento ultimo elongato, apice quam basi latiore, profunde et late diviso; pedibus simplicibus, femoribus anticis et intermediis validioribus. — Long. 9 $^1/_2$ millim. circ.*

Opaco e pubescente. Capo nero, ma sotto il punto d'inserzione delle antenne biancastro; antenne nere; il primo articolo giallastro, con una linea scura sul lato anteriore; torace giallo ferrugineo, con una larga macchia nera sul margine anteriore, che si estende in addietro sul disco quasi a forma di triangolo; scudetto di un giallo sbiadito; elitri neri; petto e addome nero-violacei; piedi neri. Il capo in mezzo agli occhi presenta una piccola carena tra-

rcin.org.pl

sversale divisa nel mezzo e al didietro di questa è incavato; la sua superficie è finamente e densamente puntato-rugulosa. Il torace è corto, trasverso, più stretto in avanti che alla base; il margine anteriore è arrotondato e nel mezzo sporge in avanti ed è alquanto elevato; i lati sono arrotondati, il margine basale è bisinuato; il disco ha scultura come quella del capo, ma leggermente più marcata, specialmente in avanti; è convesso e nella parte posteriore un rilievo, a forma quasi circolare, circoscrive un' area depressa, nel cui mezzo sta un solco longitudinale breve, che non raggiunge nè la base nè l' apice. Lo scudetto è grande, liscio, a forma triangolare coll' apice largamente troncato. Gli elitri, più larghi del torace, dopo una breve sutura diventano fortemente deiscenti; in addietro sono stretti e arrotondati all' apice; la porzione basale è finamente e densamente granulosa, e questo tratto così scolpito si avanza ad angolo acuto in mezzo alla porzione apicale, che è alutacea. L' ultimo segmento addominale è piuttosto allungato, più largo all' apice che alla base e profondamente diviso; la divisione raggiunge il centro del segmento ed ha forma di triangolo a vertice arrotondato. I due esemplari che ho sotto occhio sono ambedue maschi ed i loro piedi non presentano nulla di straordinario; soltanto si osserva che i femori delle due prime paja sono un poco più robusti di quelli del pajo posteriore.

Questa specie, che mi compiaccio nominare in onore di chi l' ha scoperta, fu raccolta a Si-Rambé nel Dicembre 1890.

rcin.org.pl

ALCUNI NUOVI ICHTHYURUS

Nel volume VI del Catalogo dei Coleotteri di Gemminger e Harold, stampato nel 1869, sono enumerate dieci specie del genere *Ichthyurus*. Oggigiorno esse hanno raggiunto quasi il centinaio (1) e questa cifra senza dubbio sarà in seguito aumentata. Per la più gran parte esse provengono dalle regioni Indo-cinese e Indo-malese, mentre l'Africa ha finora dato poco più di una dozzina di specie.

Fra quelle che io descrivo come nuove nella presente memoria, tre mi sono state comunicate dal Sig. H. E. Andrewes e provengono dall'India Inglese; una quarta, che ebbi dal Sig. Hans Sauter, è interessante perchè è la prima che si conosca dell'isola di Formosa.

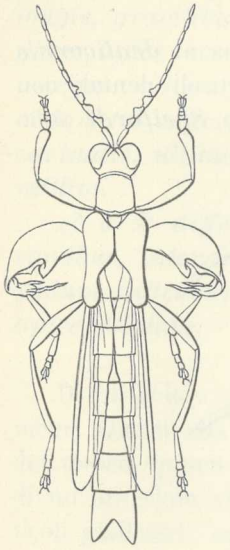
Ichthyurus Andrewesii, n. sp.

♂. *Elongatus, subnitidus, capite albido-testaceo, pone oculos nigro, inter oculos macula triloba flava, antennis dilute flavis, articulis 5-11 et apice quarti fuscis; thorace eodem colore capitis; scutello sordide albescente; elytris brunneis, basi et lateribus obscurioribus, basi et sutura anguste albido limbatis, summo apice flavis; abdomine flavo, segmento ultimo fusco; pedibus anticis albido-testaceis, tibiarum apice tarsisque nigris; intermediis dilute flavis, dorso femorum tarsisque nigris; posticis nigris, femorum basi geniculisque albidis. Capite inter oculos concavo, antennis articulo basali coeteris longiore, apice incrassato, articulis 2-5 intus dentatis, coeteris gracilibus simplicibus; thorace antice capite angustiore, basi latiore quam apice, elytris pone medium valde angustatis et sinuatis; tibiarum*

(1) Studî sugli *Ichthyurus* di R. Gestro. (Questi Annali, Vol. XLII, 1906, p. 303).

rcin.org.pl

apice tarsorumque articulo basali pedum anticorum dilatatis; pedibus intermediis femoribus valde inflatis, subtus incavatis et dentibus validis armatis, tibiis ejusdem paris brevibus, crassis, intus inflexis et spinis duabus, quarum una longissima, instructis; pedibus posticis longis, gracilibus, simplicibus. — Long. 8 $^1/_2$ millim.



Ichthyurus Andrewesii.

Il capo ed il torace sono di un testaceo chiaro biancastro; il primo è nero dietro agli occhi ed in mezzo a questi presenta una macchia gialla a forma di foglia triloba. Le antenne sono di un giallo assai slavato, tolti gli articoli dal quinto all'ultimo e l'apice del quarto che sono scuri. Il colore bruno degli elitri si fa più carico alla base e nella porzione ristretta anteapicale, rimontando alquanto lungo i lati; però l'estremo apice è giallo; l'addome è giallo come l'apice degli elitri, eccettuato l'ultimo segmento, che è bruno. I piedi anteriori sono di un bianco testaceo, coll'apice delle tibie ed i tarsi neri; gli intermedii sono di un giallo sbiadito; ma il dorso dei femori rigonfii è largamente tinto di nero e sono pure neri i tarsi; i posteriori sono neri con un tratto della base dei femori e le ginocchia biancastri.

Il capo è incavato in mezzo agli occhi. Le antenne hanno forma caratteristica; il primo articolo è più lungo degli altri, stretto alla base, ingrossato all'apice, quasi clavato; i quattro seguenti sono dentati al lato interno, ma i denti del terzo e del quarto sono più robusti e troncati, e il quinto, solamente dentato alla base, va poi restringendosi all'apice (fig. c). Il torace è più stretto del capo, e più largo alla base che all'apice; il suo margine anteriore è leggermente e largamente arrotondato, ma non sporgente in avanti. Gli elitri dopo la metà sono fortemente ristretti, e sinuati tanto dal lato esterno quanto dal lato suturale; quindi la loro smarginatura suturale è molto marcata. L'ultimo segmento dell'addome è stretto e profondamente diviso; ma non aggiungo dettagli su questa parte, non volendo mettere a rischio

rcin.org.pl

l' unico esemplare che ho per le mani. I piedi anteriori sono corti; le tibie all' apice sono fortemente dilatate e il primo articolo dei tarsi si allarga esternamente a guisa di lobo. I piedi intermedii hanno i femori estremamente rigonfii, al disotto scavati e armati di denti robusti; le tibie corrispondenti sono molto corte e robuste, piegate verso l' interno ad angolo e armate di due spine, una delle quali molto lunga. I piedi posteriori sono molto più lunghi degli altri, gracili e di forma normale.

Pel carattere delle antenne dentate si avvicina al *denticornis* ed allo *Shelfordi;* però nel *denticornis* gli articoli dentati non sono che due, il terzo ed il quarto (fig. a); nello *Shelfordi* sono

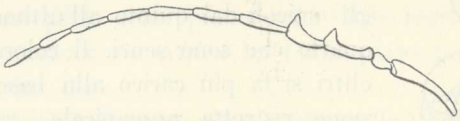


Fig. a. *Ichthyurus denticornis.*

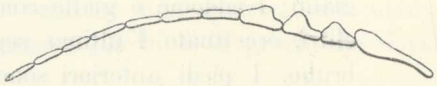


Fig. b. *Ichthyurus Shelfordi.*

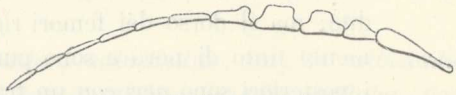


Fig. c. *Ichthyurus Andrewesii.*

tre, cioè il secondo, il terzo ed il quarto (fig. b); mentre nella specie presente sono quattro, cioè dal secondo al quinto (fig. c); dippiù le proporzioni e la forma dei denti variano nelle tre specie. Le tre specie hanno poi ciascuna un insieme di caratteri per cui non si possono confondere l' una coll' altra.

Il tipo è rappresentato da un unico maschio appartenente alla collezione H. E. Andrewes, che fu raccolto da H. L. Andrewes nei monti Anamalai (Indie orientali britanniche), fra 3000 e 3500 piedi, in Maggio, sui fiori.

A questa specie, una delle più eleganti e delle più rimarchevoli del genere, ho voluto associare il nome del Sig. H. E. Andrewes, al quale devo il piacere di aver potuto esaminare varie forme di insetti molto interessanti per i miei studii.

rcin.org.pl

Ichthyurus longicornis, n. sp.

Nigro-piceus, pubescens, capite thoraceque, elytris minus, nitidis, antennis articulis duobus basalibus flavescentibus, intus nigris, elytris basi quam thorace dilutioribus, medio sordide albescentibus, apice aurantiacis. Capite lato, antennis longis, gracilibus, articulo basali coeteris crassiore et longiore, apice incrassato, subclavato; thorace capite angustiore, margine antico late rotundato et porrecto; elytris alutaceis; abdominis segmentis penultimis dorso medio longitudinaliter carinatis, ultimo lato, leviter emarginato. — Long. circ. 6 $^1/_2$ millim.

♂ a ♀ differt capite inter oculos concavo, oculis crassioribus, inter se magis approximatis, antennis longioribus, pedum anticorum femore valde dilatato, tibiaque breviuscula apice dilatata.

Di un colore nero piceo, col capo ed il torace lucenti, gli elitri meno. Questi alla base hanno una tinta meno intensa di quella del torace, quindi sfumano in un bianco sporco, mentre l' apice è di un aranciato vivace. Le antenne sono scure, coi primi due articoli giallastri, ma più o meno tinti di nero al lato interno. Il capo è assai largo; le antenne sono lunghe, sopratutto nel maschio, e gracili; il loro primo articolo è il più lungo e il più robusto di tutti; alla base è stretto, ma poi si allarga assumendo quasi una forma clavata. Il torace è più stretto del capo, alquanto più lungo che largo, col margine anteriore largamente arrotondato e sporgente in avanti, specialmente nel maschio, con forte depressione trasversale dietro il margine anteriore e con traccia di breve carena nel mezzo del disco e pochi punti, visibili a stento, sui lati. Gli elitri sono più larghi del torace e la loro sinuosità suturale è assai poco marcata. Sui penultimi segmenti dell' addome al disopra si osserva una carena mediana longitudinale. L' ultimo segmento è largo, piuttosto corto, robusto, e poco profondamente smarginato all' apice.

Il maschio si distingue dalla femmina per gli occhi molto più grandi e più avvicinati fra di loro e per lo spazio fra gli occhi incavato, mentre nella femmina è piano; per le antenne più lunghe;

rcin.org.pl

pel torace più lungo e più stretto, e per i femori dei piedi anteriori fortemente dilatati e le tibie corrispondenti piuttosto corte e allargate all' apice.

Non mi sono dilungato molto nella descrizione di questa specie perchè mi pare facilmente riconoscibile, tanto più che appartiene al gruppo in cui i femori ingrossati del maschio sono gli anteriori e non gli intermedii, gruppo di cui si conoscono finora soltanto due specie (*propomacrus* ed *opacus*), molto diverse dalla presente. Il colore cupo e l' apice degli elitri aranciato rammenta un poco l' *inermis* Fairm. di Ceylan; ma questo appartiene ad altro gruppo ed ha forma e caratteri diversi.

Tipi di questa specie, provenienti dai monti Nilghiri, esistono nella collezione del Sig. H. E. Andrewes e in quella del Museo Civico di Genova. Intorno ad essa il Sig. Andrewes mi ha favorito queste indicazioni: « Nilgiri Hills — Ouchterlony Valley. June. 3000-3500 feet. Flying about and resting on large-leaved plant ».

Ichthyurus vittipennis, n. sp.

♂. *Flavus, subnitidus, elytris opacis, antennis articulis 3 basalibus pallide flavis, coeteris fuscis; thorace fascia transversa submedia nigra; elytris disco pallidiore, vitta laterali fusca ante apicem abrupte angustata; abdomine supra segmentis basalibus bimaculatis, sequentibus unimaculatis, maculis latis nigris, penultimo toto flavo, ultimo basi fusco fasciato; pedibus pallide flavis, tibiis tarsisque infuscatis. — Long. circ. 6 $^3/_4$ millim.*

♀. *Oculis minoribus, inter se valde distantibus; thorace latiore; elytris latioribus, sutura minus emarginatis; abdomine latiore, segmentis tantum basi infuscatis, ultimo latiore, crassiore, basi fusco fasciato; pedibus gracilioribus. — Long. circ. 7 $^1/_4$ millim.*

È quasi lucente, ma opaco sugli elitri e di colore giallo; le antenne sono scure, coi tre primi articoli di un giallo pallido; il torace è percorso trasversalmente, non del tutto sulla metà, ma un po' in addietro di essa, da una fascia nera; gli elitri hanno una striscia laterale scura, che prima dell' apice si ristringe bruscamente quasi troncandosi e si continua sul margine esterno sotto

rcin.org.pl

forma di un orletto assai sottile; la porzione discoidale compresa fra le due striscie è di un giallo più sbiadito del resto. Nel maschio i primi segmenti dell' addome, al disopra hanno due larghe macchie nere; i seguenti ne hanno una sola molto larga; il penultimo è interamente giallo e l' ultimo è fasciato di scuro alla base. Nella femmina invece i segmenti sono soltanto infoscati alla base; però l' ultimo è ugualmente fasciato di scuro come nel maschio.

Nei diversi esemplari che ho sott' occhio la colorazione varia alquanto; per esempio le striscie laterali degli elitri sono più o meno scure e più o meno nettamente definite; anche la fascia nera del torace non è sempre ugualmente larga, e delle due sole femmine da me esaminate, una ha le striscie elitrali e la fascia toracica poco marcate, mentre l' altra le ha più sviluppate che nei maschi.

Il maschio ha occhi grandi, notevolmente avvicinati sul davanti e fra di essi il capo è leggermente incavato. Le antenne sono abbastanza lunghe e gracili. Il torace è più stretto del capo, più largo alla base che all' apice ed ha il margine anteriore largamente arrotondato; il disco è trasversalmente depresso dietro il margine anteriore ed ha una leggera depressione foveiforme nel mezzo dinanzi alla base. Gli elitri sono piuttosto stretti, poco angustati all' apice e poco smarginati alla sutura. L' ultimo segmento dell' addome è lungo, stretto e profondamente diviso, colle due punte piuttosto aguzze.

La femmina differisce dal maschio per gli occhi molto più piccoli e molto distanti fra di loro e per il capo non incavato fra di essi. Il torace è più largo, come pure gli elitri, che hanno la smarginatura suturale meno marcata; anche l' addome è più largo e l' ultimo segmento confrontato con quello del maschio, si presenta molto più largo, più corto e più inspessito, la sua divisione è molto più ampia e meno profonda e le sue punte sono più corte, più larghe e meno aguzze. Nella femmina i piedi sono più gracili.

Ho esaminato dieci esemplari, fra i quali due sole femmine, tutti provenienti dai monti Nilghiri e raccolti dal Signor H. L. Andrewes.

Tipi nella collezione H. E. Andrewes e nel Museo Civico di Genova.

rcin.org.pl

Ichthyurus Beccarii Gestro.

Ann. Mus. Civ. Genova, 2.ª Ser., X (XXX) 1892, p. 1045, fig.

Nella collezione H. E. Andrewes esistono numerosi esemplari di un *Ichthyurus* dei monti Nilghiri, che io riferisco al *Beccarii*, non trovando altra differenza importante che quella del colore dei piedi, che sono di un giallo assai sbiadito e soltanto hanno scure le tibie e l'apice dei tarsi, mentre nel *Beccarii* sono interamente scuri. Questi individui rappresenterebbero quindi, secondo me, una varietà locale. Essi furono raccolti dal Sig. H. L. Andrewes sulle erbe in Ottobre, nella valle Ouchterlony, fra 3000 e 3500 piedi. Il *Beccarii* tipico fu scoperto sul monte Singalang nella parte occidentale di Sumatra e furono già notate affinità di fauna fra quest'isola ed i monti dell'India.

Ichthyurus Sauteri, n. sp.

♀. *Elongatus, nitidus, capite nigro, antice flavo, antennis nigris, articulis tribus basalibus testaceis, secundo et tertio apice infuscatis; thorace nigro, flavo marginato, elytris nigris, margine basali tenuius, laterali magis, apicali amplius, flavo limbatis; alis fuscis, iridescentibus; abdominis segmentis nigris, flavo marginatis, ultimo toto nigro; pedibus anticis testaceis, femoribus tibiisque fusco lineatis, coeteris nigris; subtus nigro, pectore, metasterno excepto, flavo, abdominis segmentis, ultimo excepto, flavo marginatis. Capite lato, tenuissime crebre punctulato, oculis inter se valde distantibus; thorace capite angustiore, brevi, transverso, lateribus subparallelis, marginibus antico et postico rotundatis, disco convexo, inaequali, pone marginem anticum transverse depresso, tenuissime et crebre punctulato; elytris thorace latioribus, parum dehiscentibus, apice late rotundatis, tenuissime et crebre punctulatis; abdominis segmento ultimo praecedentibus angustiore, basi quam apice latiore, lateribus rotundatis, apice brevissime diviso; pedibus simplicibus. — Long. 10 millim. circ.*

rcin.org.pl

Gli insetti raccolti dal Sig. Sauter sono conservati a secco in cartocci e tutti in ottimo stato; l' unico esemplare però della specie presente, delicato, come lo sono gli *Ichthyurus*, è rimasto un po' deformato; ciononostante trattandosi di una specie ben distinta, ho potuto descriverlo.

È nero e lucente; il capo al davanti dell' inserzione delle antenne è giallo, al didietro è nero, ma il nero nel mezzo si avanza formando un piccolo prolungamento fra la base delle antenne; queste sono nere ad eccezione dei tre articoli basali, il primo dei quali è testaceo e gli altri due testacei coll' apice scuro. Il torace è orlato interamente di giallo. Gli elitri hanno pure un orlo giallo, che alla base è sottile e che lungo i lati si fa più largo, assumendo la massima larghezza all' apice. Le ali sono molto scure. I segmenti addominali sopra e sotto, eccettuato l' ultimo che è tutto nero, sono neri, orlati di giallo. I piedi sono neri; solo gli anteriori sono testacei, coi femori e le tibie lineate di scuro. Il capo è molto largo, non incavato fra gli occhi e questi assai distanti fra di loro; la sua scultura, come quella del torace e degli elitri, consta di punti finissimi e fitti, tanto da assumere un aspetto alutaceo. Il torace è corto e trasverso, più stretto del capo, coi lati quasi paralleli e i margini anteriore e posteriore arrotondati; il disco è trasversalmente depresso dietro il margine anteriore e nel resto presenta una superficie disuguale, cioè con varie sporgenze e depressioni. Gli elitri sono più larghi del torace, poco deiscenti e largamente arrotondati all' apice. L' ultimo segmento dell' addome è più stretto dei precedenti, più largo assai alla base che all' apice; i lati sono alla base arrotondati, quindi convergenti; la divisione apicale è pochissimo marcata.

L' unica femmina, tipo della specie, fu scoperta nell' isola di Formosa, a Kosempo nell' Aprile 1908 dal diligente raccoglitore Sig. Hans Sauter ed è a lui dedicata.

Estratto dagli Annali del Museo Civico di Storia Naturale di Genova
Serie 3.ª, Vol. V (XLV). 25 Febbraio 1911.

GENOVA - STAB. PELLAS

Zakład Biologii
Biblioteka
rcin.org.pl
INSTYTUT BIOLOGII DOŚWIADCZALNEJ P.A.N.
BIBLIOTEKA

rcin.org.pl

rcin.org.pl

rcin.org.pl